

RIVISTA INTERNAZIONALE
DI ARREDAMENTO
DESIGN
ARCHITETTURA



9 771123 971010

N. 258 - NOVEMBRE 2002
€ 4,50 Italy only
SPED. ABB. POST. - 45% - ART. 2
COMMA 20/B LEGGE 662/96 - CMP VR

AD

collector's edition

ARCHITECTURAL DIGEST. LE PIU' BELLE CASE DEL MONDO

EDIZIONE ITALIANA

SPECIALE ROMA: SEDICI CASE PER ABITARE NELLA CAPITALE



EDIZIONI CONDÉ NAST

I colori di Roma

Marmi pregiati e variopinti segnarono la grandiosità e lo sfarzo del potere imperiale



Porfido rosso, porfido verde, porfido laterizio, porfido a morvilione, porfido nero pidocchioso, lumachellone antico, castracane dorato: si direbbero nomi di sassi raccolti da Buffalmacco o da Trimalchione ma sono i nomi in volgare dei marmi colorati della Roma dei Cesari già, con maggior decoro, nominati in latino da Plinio il Vecchio nella *Naturalis Historia*.

La mostra dei Mercati di Traiano – “I marmi colorati della Roma imperiale”, a Roma dal 28 settembre al 19 gennaio 2003, promossa dal Comune di Roma-Assessorato alle Politiche Culturali, Sovrintendenza ai Beni Culturali – illustra l’uso dei preziosi lapidei sovrapponendo un significato nuovo alla “materia dura” che per Michelangelo rima con la “figura” ottenuta dall’artista “per forza di levare”, in continua lotta con la durezza della “pietra viva”. Così, grazie a quattro sezioni espositive si entra nella materia srotolandola come un grande arazzo e sfruttandone tutti i vantaggi narrativi: il marmo da significante si trasforma in significato; si trasforma la pietra che da sempre ha ispirato l’idea della durezza, del freddo e della staticità, in qualcosa di caldo, appassionato, palpitante e tutt’altro che immobile.

Se il bianco (*lapis tiburtinus* e *lunense*), il rosso (*lapis ruber*, tufo) e il nero (*lapis albanus* o *gabinus*, peperino) erano gli austeri colori della Repubblica più incline a rivolgersi alle cave reperibili entro i confini italici, i marmi colorati segnarono il consolidarsi del potere imperiale: introdotti nei piani di edilizia templare iniziati con Augusto, volti a sottolineare una devozione agli dèi oltre che a rinsaldare il pubblico consenso, furono da quel momento in poi considerati gioielli imprescindibili dell’architettura, suggello di un potere la cui coesione si inverava nella grandiosità e nello sfarzo delle opere architettoniche. Il marmo colorato non tardò a trasformarsi in vera e propria moda del lusso. Riporta Svetonio (*Divus Augustus* XXIX, 7) che Augusto “incitò spesso anche gli altri cittadini più in vista ad adornare la città secondo le loro ricchezze sia con monumenti nuovi sia col restaurare ed abbellire quelli già esistenti”. Questa *privata luxuria*, riflesso di una *publica magnificentia* ovunque celebrata a Roma, è abbondantemente illustrata nella prima sezione della mostra da numerosi pezzi suddivisi sia per temi (divinità, ritratti di imperatori, animali, barbari prigionieri, elementi di arredo e architettonici) che per contesti (Au-

la del Colosso nel Foro di Augusto, Casa di Augusto sul Palatino, Tempio di Apollo Sosiano, Villa Adriana).

I marmi più belli provenivano dalle province più lontane e dimenticate dell’impero. Solo al di là del Mare Nostrum erano situate le cave dei “colori di Roma”: il giallo antico in Numidia, il rosso antico in Grecia, il verde antico da Larissa, per finire
continua a pagina 84



OGGETTI E SCULTURE

IN ALTO A SINISTRA:
urna cineraria
d’età romana.

Alabastro (Museo
Nazionale
Romano, Roma).

QUI A SINISTRA:
barbaro inginocchiato,
età augustea. Marmo
(Museo Archeologico
Nazionale, Napoli).

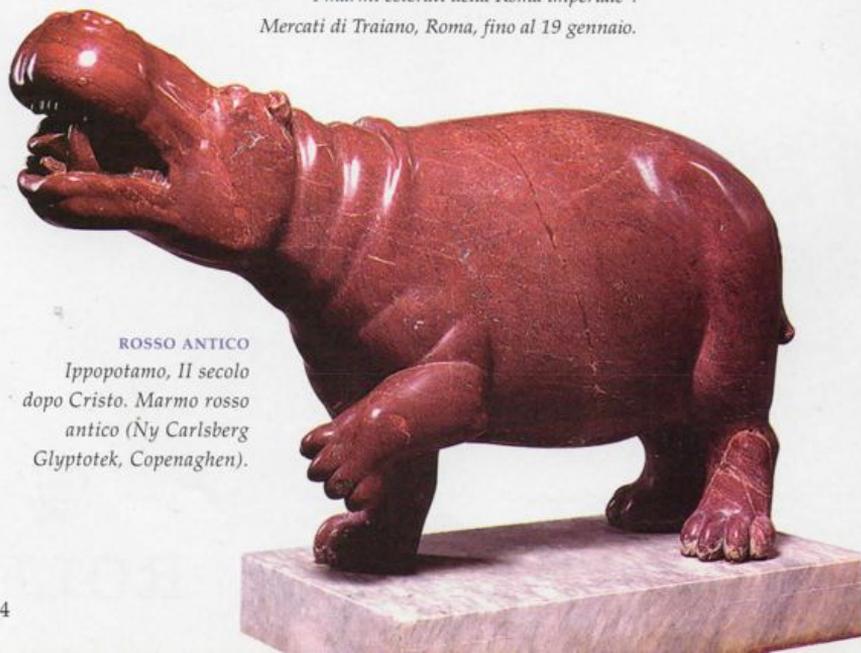
con il simbolo massimo del potere, il porfido rosso in Egitto...

Non era facile trasportare i blocchi di pietra, non era facile cavarli, e spesso il prezzo della bellezza di Roma fu pagato altissimo dagli schiavi prima e dai cristiani poi, costretti dalla crudele legge dell'impero, la *damnatio ad metalla*, al lavoro nelle cave. Al punto che Plinio il Vecchio obiettava: "Tutti dovrebbero riflettere su queste cose, rendersi conto del prezzo che hanno, della grandezza dei massi che si spostano e si portano via, del fatto che senza di essi la vita di molti sarebbe tanto più felice. E questo lavoro, o meglio queste sofferenze per quale utilità o per quale piacere gli uomini se li sbarcano, se non per stare su pavimenti di pietre variopinti?" (*Naturalis Historia* XXXVI, 3). Le osservazioni di Plinio il Vecchio furono una debole voce: si continuò per secoli a cavare marmo colorato, e non a caso viene dedicata un'intera sezione della mostra agli strumenti per la cavazione e alla riproduzione di un macchinario di sollevamento degli immensi blocchi di pietra. Si capisce meglio allora il pregio del *Colosso seduto* in porfido rosso, del *Prigione* in pavonazzetto e della statua dell'imperatrice Matidia in marmo bigio morato, presentati ai Mercati di Traiano. E si capisce anche la straordinaria fortuna che ebbe il marmo colorato nei secoli. Agli affreschi delle ville di Pompei che cercavano di riprodurre fedelmente le preziosità del marmo, tanto questo era diventato moda obbligata, fanno eco l'attenzione di illustri storici che da Plinio il Vecchio in poi si dedicarono alla rubricazione delle infinite varietà del marmo colorato, le manie classificatorie di collezionisti, e la ricerca antiquaria contemporanea.

Poi, caduto l'impero, la Chiesa, con l'obiettivo di perpetuarne gli schemi di potere, pur se con presupposti diversi, ridistribuì i "colori di Roma" nei suoi altari e sparpagliò in mille schegge sui pavimenti, sulle pareti e sui muri delle basiliche quei marmi pagati con la vita dei primi cristiani. □

—Dario Del Bufalo e Sabina Ambrogi

"I marmi colorati della Roma imperiale".
Mercati di Traiano, Roma, fino al 19 gennaio.



ROSSO ANTICO
Ippopotamo, II secolo
dopo Cristo. Marmo rosso
antico (Ny Carlsberg
Glyptotek, Copenhagen).

I MARMI PIÙ BELLI DALLE TERRE PIÙ LONTANE



LLADRO®

- AGRIGENTO**
SPIRO GERLANDO, TEL. 0922 29193
- ARENZANO**
TRAVERSO CADEAUX, TEL. 010 9127604
- BARI**
CAFAGNA, TEL. 080 5212122
- BARLETTA**
GIORGIO GIOIELLI, TEL. 0883 332521
- BIELLA**
BUFFA, TEL. 015 33327
- BISCEGLIE**
F.LLI FERRANTE, TEL. 080 3951384
- BOARIO TERME**
RONDINI, TEL. 0364 531152
- BRESCIA**
ARTE ANTIQUARIATO FRANCESCHINI, TEL. 030 44406
- CATANIA**
F.LLI RESTIVO, TEL. 095 375916
DISTEFANO FRANCESCO, TEL. 095 374969
RAPSARDA, TEL. 095 381403
- FIRENZE**
ZONE DAVIM REGALI, TEL. 055 215261
POGGI, TEL. 055 211719
- FOGGIA**
L'ANGOLO DI MERLI, TEL. 0881 727668
- FORLÌ**
VERSARI VALERIO, TEL. 0543 402046
- FORMIGINE**
SGHEDONI, TEL. 059 556065
- GELA**
CAMILLETTI, TEL. 0933 822178
- GENOVA**
CABASSI, TEL. 010 587838
TRAVERSO L'INCONTRO, TEL. 010 6442920
- LIDO DI CAMAIORE**
ORO GIOIELLI, TEL. 0584 66287
- LIVORNO**
SCALI, TEL. 0586 899022
ARCA, TEL. 0586 260280
- MERATE**
STILCASA, TEL. 039 599517
- MILANO**
LA RINASCENTE DUOMO, TEL. 02 8852261
CRISTALLERIE COLOMBO, TEL. 0229 531726
- MODENA**
ALBERTI DIEGO & C. S.N.C., TEL. 059 244400
- MODICA**
CARLA APRILE, TEL. 0932 947926
- MONCALIERI**
MIRO, TEL. 011 6056262
- MONZA**
PRESENTI, TEL. 039 322567
- NAPOLI**
MARINELLI CONSIGLIA, TEL. 081 449685
GALLERIA AUREA, TEL. 081 417876
- NOVARA**
VACCARINO, TEL. 0321 612083
- PALERMO**
FIORENTINO, TEL. 091 6047432
GIGLIO, TEL. 091 320500
- PARTINICO**
CLOD, TEL. 091 8903276
- PAVIA**
ARTE FIORENTINA, TEL. 0382 23683
- PIACENZA**
GIOIELLERIA FUGAZZI, TEL. 0523 388777
- PRATO**
SALVADORI, TEL. 0574 432445
- RAPALLO**
GALLERIA D'ARTE S. CAMILLO, TEL. 0185 53682
- REGGIO CALABRIA**
GIOIELLERIA PAOLO VALE, TEL. 0965 51007
VIOLA, TEL. 0965 892833
- REGGIO EMILIA**
F. LINEA, TEL. 0522 434935
- RIMINI**
F.LLI GUIDI, TEL. 0541 25927
- ROMA**
LA TAVOLA ELEGANTE, TEL. 06 3235401
CONTINI REGALI, TEL. 06 7016793
BRUSCO GIOIELLI, TEL. 06 65742973
- S. ANTIMO**
GIOIELLERIA CRESCI, TEL. 081 8304729
- SAN FIOR**
CASA BELLA, TEL. 0438 768090
- SPILAMBERTO**
ARCHITETTANDO, TEL. 059 785207
- TERAMO**
CLASS, TEL. 0861 243180
- TERMINI IMERESE**
GIOIELLERIA PALUMBO, TEL. 091 8141146
- TERRASINI**
PASSALACQUA, TEL. 091 8681806
- TORINO**
A. VALDATA & C. S.R.L., TEL. 011 5629221
- TREVISO**
MORANDIN REGALI, TEL. 0422 540971
- TRIGGIANO**
OPERA PRIMA, TEL. 080 4686433
- VARESE**
MACONI CASALINGHI, TEL. 0332 810220
- VENEZIA**
CARUTI LAMBERTO, TEL. 041 5237918
- VERONA**
CASABELLA S.R.L., TEL. 045 8001829
- VICENZA**
BARAWITZKA, TEL. 0444 514005